



Delibera del Commissario Straordinario n. 28/2024 del 11/09/2024

Attribuzione funzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e del Responsabile dell'Anagrafe Unica delle Stazioni appaltanti (RASA) al Commissario Straordinario.

**La sottoscritta dott.ssa Patrizia La Porta
in qualità di Commissario Straordinario dell'Ordine degli Psicologi dell'Emilia-Romagna**

Vista la legge 18 febbraio 1989, n. 56, recante: “*Ordinamento della professione di psicologo*” e ss. mm. e ii.;

Richiamato il decreto del Ministero della Salute del 30/07/2024 che ha disposto lo scioglimento del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16 comma 1 della già citata Legge 56 del 1989 e ss.mm. e ii e ha nominato la sottoscritta quale Commissario straordinario, ai sensi dell'articolo 16, comma 2 e 3, della medesima legge;

Premesso che

- La Legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i., recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”, ha introdotto nuovi adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- Ai fini dell'applicazione delle misure preventive della corruzione, è stata istituita la normativa in materia di trasparenza amministrativa, il D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;
- Il 23 giugno 2016 è entrato in vigore il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190, e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;
- In particolare, il d.lgs. 97/2016 ha ampliato l'ambito soggettivo di applicazione della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza, prevedendo che anche gli ordini e i collegi professionali siano destinatari degli obblighi di cui alla Legge n. 190/2012 e D.lgs. 33/2013;

Visto

- Quanto prescritto dall'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190 in materia di prevenzione della corruzione, il quale prevede che «*l'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza...*»;
- Quanto stabilito nella Circolare n. 1 del 25/01/2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”, la quale detta i termini, la competenza per la designazione, i requisiti, la durata e il trattamento dell'incarico del Responsabile per la prevenzione della corruzione;

Recepiti

- Le indicazioni fornite dall'ANAC con PNA 2015 (aggiornamento del Piano con Determina n. 12 del 28 ottobre 2015), il PNA 2016, (Delibera n. 831 del 3 agosto 2016), il PNA 2017 (aggiornamento del Piano con Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017), il PNA 2018



(aggiornamento del Piano con Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018) e il PNA 2019 (Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019), le quali ritengono, laddove possibile, altamente consigliabile mantenere in capo a dirigenti di prima fascia, o equiparati, l'incarico di RPCT, che la nomina di un dipendente con qualifica non dirigenziale deve essere adeguatamente motivata con riferimento alle caratteristiche dimensionali e organizzative dell'ente, ma che, solo in via residuale e con atto motivato, il RPCT potrà coincidere con un consigliere eletto dell'ente, purché privo di deleghe gestionali, escludendo, dunque, le figure di Presidente, Consigliere segretario o Consigliere tesoriere;

- Il comunicato del Presidente del 28 novembre 2019 contenente *"Precisazioni in ordine all'applicazione della normativa sulla prevenzione della corruzione negli ordini e nei collegi professionali – nomina del RPCT"* reiterata il 3 novembre 2020.

Premesso che

- Con delibera n. 6 del 09/01/2020 il Consiglio uscente aveva nominato il Consigliere Dott. Achille Langella nella funzione di RPCT e che lo stesso consigliere Langella, in data 05/03/2024, aveva rassegnato le proprie dimissioni da detto incarico;
- Con delibera n. 95 del 25/06/2020 il Consiglio uscente aveva nominato la dott.ssa Denita Bace quale Responsabile dell'Anagrafe Unica delle Stazioni appaltanti (RASA) e che la consigliera Bace, in data 22/01/2024, aveva rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di consigliera dell'Ordine;

Dato atto, pertanto, che occorre provvedere ad individuare un nuovo RPCT e un nuovo RASA che proceda ad alimentare la banca dati BDNCP fino all'entrata in vigore del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all'Art. 38 del D.lgs. 50/2016, procedendo alla registrazione al portale AUSA e alla conferma annuale dei dati relativi alla stazione appaltante;

Considerato che la struttura organizzativa dell'ente non prevede la presenza di personale di livello dirigenziale o equiparabile;

Considerato inoltre che, a seguito dello scioglimento del Consiglio dell'Ordine dell'Emilia-Romagna disposto dal già citato DM del 30/07/2024, sono decaduti dalla loro carica tutti i Consiglieri;

Richiamato l'orientamento ANAC sui Commissari straordinari per gli interventi infrastrutturali (PNA 2022 pagina 126) che prevede: *"L'Autorità ritiene, quindi, di suggerire in questa sede le seguenti due opzioni, naturalmente da valutare anche in relazione alla dimensione organizzativa e alle professionalità della struttura di supporto di cui i Commissari si avvalgono per la realizzazione e/o il completamento degli interventi:*

- *che nelle gestioni commissariali il RPCT sia nominato dal Commissario straordinario nella figura di un alto dirigente della struttura commissariale. Ciò è conforme alla disciplina vigente secondo cui il RPCT, di norma, è individuato tra i dirigenti di ruolo in servizio. Da ciò consegue che l'adozione del PTPCT spetti al Commissario straordinario;*
- *in via residuale – previa adeguata motivazione - ove la nomina di RPCT di un dirigente interno alla struttura commissariale non fosse scelta praticabile in concreto per carenze organizzative o per assenza di professionalità idonee, l'incarico di RPCT può essere svolto dallo stesso Commissario straordinario, nominato dal Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, in quanto organo di indirizzo. In questo caso, però, al fine di ovviare ai rischi derivanti dal contemporaneo svolgimento di funzione gestorie e di amministrazione attiva, l'adozione del PTPCT spetterebbe al Ministro del MIMS, proprio in quanto vertice dell'organo di indirizzo".*



DELIBERA

- per quanto in premessa, di attribuire le funzioni di Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), nelle more dell'elezione del nuovo Consiglio dell'Ordine, al Commissario Straordinario nominato dal Ministero della Salute, il quale è chiamato a svolgere le seguenti attività/funzioni:
 - predisporre, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, da sottoporre all'organo di indirizzo per l'approvazione, curandone la trasmissione all'ANAC, nonché la pubblicazione sul sito internet dell'amministrazione nella sezione apposita (art. 1, comma 8, L. 190/2012);
 - definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, comma 8, L. 190/2012);
 - verificare l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità, nonché proporre modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione o nell'attività (art. 1, comma 10, lett. a, L. 190/2012);
 - verificare, se possibile e applicabile, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1, comma 10, lett. b, L. 190/2012);
 - individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità (art. 1, comma 10, lett. c, L. 190/2012);
 - pubblicare entro il 15 dicembre di ogni anno sul sito web aziendale una relazione recante i risultati dell'attività (art. 1, comma 14, L. 190/2012);
 - svolgere una stabile attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione in materia di trasparenza (art. 43 D.lgs. N. 33/2013);
 - vigilare sul rispetto delle norme in materia di inconfondibilità e incompatibilità (art. 1 L. n. 190/2012; art. 15 d.lgs. n. 39 del 2013);
 - segnalare le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (art. 1, comma 7, L. 190/2012; art. 43 del D.lgs. n. 33/2013);
 - proporre l'adozione del Codice di Comportamento aziendale, adottato dall'organo di indirizzo, e provvedere alla sua diffusione e monitoraggio;
 - implementare annualmente la Piattaforma informatica ANAC di acquisizione dei Piani Triennali.

Dando atto che, ai sensi della Legge n. 190/2012, artt. 12 e 14, in caso di commissione, all'interno dell'amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, il responsabile risponde ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi tutte le seguenti circostanze:



a) di avere predisposto, prima della commissione del fatto, il piano triennale e di aver osservato le prescrizioni in materia di prevenzione della corruzione di cui ai commi 9 e 10 della Legge n. 190/2012;

b) di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano; e che, in caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal Piano, il responsabile risponde ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché, per omesso controllo, sul piano disciplinare, salvo che provi di avere comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità e di avere vigilato sull'osservanza del Piano.

- Di attribuire anche le funzioni di Responsabile dell'Anagrafe Unica delle Stazioni appaltanti (RASA), sempre nelle more dell'elezione del nuovo Consiglio dell'Ordine, al Commissario Straordinario nominato dal Ministero della Salute
- Di provvedere alla pubblicazione della presente delibera nel sito alla sezione "Amministrazione Trasparente" – sottosezione di primo livello "Altri contenuti – prevenzione della corruzione", nonché alla comunicazione della suddetta nomina di RPCT all'ANAC;

Bologna, 11/09/2024

La Commissaria Straordinaria
dell'Ordine degli Psicologi dell'Emilia Romagna
(*Dott.ssa Patrizia La Porta*)

Documento firmato digitalmente